

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PROVINCIA
DI TORINO

INTESA PER LA FOGNATURA DELL'AREA INDUSTRIALE DI RIVA

**Garanzia Giovani: l'Upi
incontra il Ministro del
Lavoro**



**All'interno
La Voce del
Consiglio**



**La Provincia per la
messa in sicurezza
della Stura**

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Intesa per la fognatura dell'area industriale di Riva..... **3**

A Buttigliera entro il 2018 una stazione sulla ferrovia storica..... **4**

Garanzia Giovani: l'Upi incontra il Ministro del Lavoro..... **5**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Provincia per la messa in sicurezza della Stura..... **6**

A Torino il 6° Campo Scuola di Protezione civile..... **7**

Terra rubata..... **8**

Frana di Malciaussia: a giugno riapre la Provinciale 32..... **8**

EVENTI

Al Salone del Libro l'emozione della Sindone in guerra..... **10**

Il premio "Studia e lavora" 2014 alla barista del Miagola..... **12**

Lo Europe Direct Torino alla Festa dell'Europa 2014..... **13**

Piace pedalare sulle vecchie ferrovie..... **14**

Il Parco del Lago di Candia a Iseo per il Festival dei laghi..... **15**



Ecomuseo di Alpette: l'aiuto dei "magnin" alla lotta di liberazione..... **15**

La Voce del Consiglio

Sintesi della seduta del 13 maggio 2014..... **21**

In copertina: Riva presso Chieri

Prosegue l'itinerario musicale di Organalia

Anche questa settimana Organalia 2014 propone un doppio appuntamento nel suo itinerario "Torino&Dintorni". Infatti, venerdì 23 maggio, alle 21, si terrà il 5° concerto a Torino, nella centralissima Basilica del Corpus Domini (Via Palazzo di Città, 20) mentre la sera successiva, sabato 24 maggio, sempre alle 21, il 6° concerto avrà luogo a Grugliasco, nella Chiesa parrocchiale di San Cassiano (Piazza San Cassiano).

A Torino sarà protagonista Marco Limone, docente di Organo all'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia di Torino, che alla consolle dell'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1914, strumento ubicato in controfacciata, eseguirà un programma sui diversi aspetti del Romanticismo tedesco. Sarà così possibile ascoltare brani di Mendelssohn, Brahms, Schumann, Rheinberger, Karg-Elert e Reger. Marco Limone ha inciso per Elegia, il marchio discografico di Organalia, il cd ELEORG009/2010 dedicato agli Autori piemontesi vissuti tra il XIX e XX secolo, compact disc che ha trovato una particolare attenzione a Hong Kong e in Giappone.

A Grugliasco il duo formato dalla violinista Lina Uinskyte e dall'organista Marco Ruggeri, docente



di Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Musica "Guido Cantelli" di Novara, che suonerà alla consolle dello splendido Felice Bossi del 1855, svilupperà un programma di rarissimo ascolto con musiche di Ottorino Respighi, Amilcare Ponchielli e Dmitri Kabalevski. Anche Marco Ruggeri ha inciso per Elegia (ELE-ORG021/2013) un compact disc dedicato alla musica che eseguiva padre Davide da Bergamo all'organo Fratelli Serassi del 1825, strumento collocato a Piacenza, nella Basilica di Santa Maria di Campagna, dove l'anno scorso, precisamente il 31 maggio 2013, Organalia ha ottenuto un lusinghiero successo con oltre 500 spettatori.

Edgardo Pocerobba

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Bocalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 16.00 di giovedì 15 maggio 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Intesa per la fognatura dell'area industriale di Riva

Sarà siglata lunedì 19 maggio da Comune, Provincia di Torino e Smat

Lunedì 19 maggio, nel Municipio di Riva presso Chieri, la Smat, la Provincia di Torino e il Comune sottoscriveranno il nuovo accordo del Patto territoriale dell'Area Torino Sud, che consentirà di realizzare la fognatura per l'area industriale di Riva. Interverranno il sindaco, l'amministratore delegato di Smat Paolo Romano e il Presidente della Provincia di Torino.

L'intervento risolve una pesante criticità ambientale che è in attesa di soluzione da diversi anni, e risulterà determinante non solo per le imprese insediate nell'area industriale - dove è presente, tra le altre, l'Embraco -, ma anche per la Frazione San Giovanni di Riva presso Chieri, da sempre sfornita di fognature. Inoltre, la nuova infrastruttura beneficerà anche le aziende agricole del territorio, che ad oggi non possono evitare di scaricare i reflui in un torrente. Il progetto prevede la riorganizzazione del sistema fognario attraverso un sistema di adduzione in pressione delle portate da depurare sia della zona industriale sia della Frazione San Giovanni. Grazie agli interventi in progetto, i reflui raggiungeranno il depuratore di Chieri, consentendo di ottenere le migliori efficienze possibili sia dal punto di vista delle economie di gestione che da quello della salvaguardia ambientale.

Il costo dell'intervento è di un milione e mezzo di euro. I finanziamenti giungono da ri-



sorse messe a disposizione dall'Atto Acque del Torinese (1 milione) e dai fondi provenienti da una rimodulazione del Patto territoriale promossa nel 2006, a seguito della crisi aziendale dell'Embraco. Nel 2005, infatti, questa società, nella prospettiva di cessare totalmente l'attività nello stabilimento di Riva presso Chieri, aveva attivato una procedura di mobilità per tutto il personale (oltre 800 lavoratori). Nel luglio di quell'anno, poi, si era giunti a un accordo tra la proprietà da una parte e Ministero delle Attività Produttive, Regione, Provincia di Torino, Comune di Riva presso Chieri e altri Enti locali dall'altra, finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento produttivo e alla promozione di attività industriali per la formazione

di nuovi processi produttivi nell'area interessata.

“La rimodulazione del Patto territoriale del 2006” spiega il Presidente della Provincia di Torino “aveva lo scopo di finanziare nuove iniziative in grado di ‘premiare’ le aziende che garantivano l’assorbimento di parte degli esuberanti dell’Embraco e la reindustrializzazione nell’ex area Embraco del polo produttivo di Riva. La realizzazione della fognatura nell’area” conclude il Presidente “potrà favorire il prosieguo dell’attività di Embraco, che occupa ancora oltre 400 lavoratori, e delle altre aziende presenti, e favorire l’insediamento di nuove imprese”.

Cesare Bellocchio

A Buttigliera entro il 2018 una stazione sulla ferrovia storica

Farà parte della linea che collegherà l'aeroporto di Caselle con Bardonecchia

Anche la Provincia di Torino insieme a Regione Piemonte, Comune di Buttigliera, Agenzia per la mobilità e Rete ferroviaria italiana è parte attiva del progetto per realizzare una nuova fermata in Val Susa sulla ferrovia storica Torino-Modane, collegata a un parcheggio intermodale.

La realizzazione di questa nuova fermata sarà realizzata a Buttigliera Alta entro il 2018 quando tutto il servizio ferroviario metropolitano dovrebbe essere collegato all'aeroporto di Caselle: la fermata di Buttigliera farà parte della linea che collegherà l'aeroporto di Caselle con Bardonecchia.

Il progetto dell'opera, il cui costo si aggira sui 3 milioni di euro e rientrerà nel quadro economico del progetto definitivo della linea ad alta velocità ferroviaria Torino-Lione, è stato illustrato proprio dai vertici dell'Osservatorio per la Torino-Lione che hanno sottolineato come questa operazione cambierà radicalmente i collegamenti della bassa Val Susa e delle valli trasversali con il sistema ferroviario metropolitano, interesserà un bacino d'utenza di 12 Comuni con una popolazione di circa 70 mila abitanti e un'area industriale con 3.000 addetti. Gli enti firmatari del protocollo si sono anche impegnati a realizzare uno studio trasportistico che individui il potenziale bacino di utenza e le frequentazioni prevedibili della nuova fermata nonché gli interventi sul trasporto pubblico locale e le risorse necessarie per massimizzare la valenza trasportistica della stessa, anche per predisporre gli schemi funzionali del nodo di interscambio.

Dal canto suo la Regione Piemonte si è impegnata ad attivarsi con i Ministeri competenti affinché sia programmata la realizzazione dell'opera nei tempi stabiliti, eventualmente attraverso una anticipazione degli importi già previsti nel quadro economico complessivo dell'opera principale, integrati con risorse in conto compensazioni per la nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Fin dal 2012 l'Osservatorio tecnico sulla Torino-Lione insieme a Regione Piemonte e Provincia di Torino ha avviato il progetto integrato di sviluppo relativo alla Val di Susa che ha preso il nome di Smart Susa Valley e si articola su cinque assi di intervento: mobilità, ambiente, energia, patrimonio edilizio, economia. La parte legata alla mobilità intende promuovere il recupero e il

pieno utilizzo del sistema ferroviario metropolitano e regionale, quale scelta prioritaria per la ristrutturazione del sistema del trasporto pubblico locale e contribuisce a finanziarne tratte e punti di accesso. Tra questi proprio il Comune di Buttigliera Alta, interessato dal tracciato della Torino-Lione e in particolare dalle opere di interconnessione della nuova linea con la linea storica Torino-Modane.

Carla Gatti





Garanzia Giovani: l'Upi incontra il Ministro del Lavoro

"Massima collaborazione per l'attuazione della Garanzia Giovani:"

Piena collaborazione tra Upi e Ministero del Lavoro per sostenere attraverso i Centri per l'impiego delle Province l'attuazione degli interventi a sostegno dell'occupazione dei giovani previsti dal piano della Garanzia Giovani finanziato dall'Unione Europea. Lo ha confermato il Coordinatore nazionale degli assessori provinciali al lavoro nel corso di un incontro con il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, richiesto dall'Upi per presentare le proposte delle Province sulla riforma dei servizi per l'impiego. "Fino a oggi in Italia - ha detto il Coordinatore al Ministro - è mancata l'attenzione ai servizi per il lavoro, e il confronto con l'Europa è demoralizzante: secondo le rilevazioni di Eurostat la spesa media annua francese in servizi per ogni persona che cerca lavoro è di 1500 euro, quella tedesca di 1700 euro, quella italiana di 74 euro. Abbiamo investito dieci volte meno la media europea, il 20% del totale delle risorse nazionali contro una media Europea che viaggia intorno al 45%. Ma le politiche per il lavoro non possono tradursi solo in assistenza: è necessario investire in interventi e strumenti

che sostengano chi cerca un lavoro **UPI** questo la Garanzia Giovani è un'occasione che non possiamo perdere. È fondamentale arrivare a definire una riforma complessiva del mercato del lavoro attraverso la legge delega cui il Governo sta lavorando. Riforma che dovrà a nostro parere prevedere un ruolo determinante per l'Agenzia nazionale, chiamata a definire standard nazionali dei servizi e dei loro livelli qualitativi, in modo da offrire le stesse opportunità a tutti i cittadini del Paese, promuovendo, coordinando, valutando gli interventi, lasciando alle Province e alle Città metropolitane la gestione vera e propria dei servizi. Le politiche attive - ha concluso il Coordinatore consegnando le proposte delle Province al ministro Poletti - richiedono servizi che conoscano e rispondano al territorio e alle sue peculiarità e potenzialità e che riconoscano le diversità e specificità delle persone e delle imprese sul territorio".

c.ga.



La Provincia per la messa in sicurezza della Stura

Finanzia il progetto dell'opera di difesa antiersiva della sponda orografica sinistra del torrente

Con uno stanziamento di 800.000 euro, approvato durante l'esame del bilancio di previsione 2014, la Provincia di Torino si è impegnata a realizzare il progetto di messa in sicurezza della sponda orografica sinistra del torrente Stura di Lanzo.

Si tratta di un'opera da tempo attesa dai cittadini di Borgaro e di Venaria: il progetto era già stato approvato dalla Giunta nello scorso mese di aprile e ora troverà attuazione.

La circonvallazione di Venaria Reale e Borgaro Torinese è la più importante opera pubblica realizzata dalla Provincia di Torino nei suoi 155 anni di storia. Nell'ambito dei lavori, appaltati nel 2007 e ultimati nel 2012 con una celerità sconosciuta ad altre amministrazioni locali, è stato realizzato anche un argine rilevato sulla sponda sinistra della Stura di Lanzo. In corso d'opera, l'Aipo, l'Agenzia Interregionale per il Po, aveva richiesto di integrare la realizzazione dell'argine con un'opera di protezione al piede nei tratti adiacenti alla sponda fluviale.

“Gli uffici tecnici della Provincia di Torino - sottolinea il Presidente - hanno predisposto in tempi rapidi il progetto di un'opera di difesa antiersiva, costituita da una scogliera in massi ciclopici al piede dell'argine in rilevato per una lunghezza di circa 260 metri e da una serie di pennelli repellenti finalizzati ad allontanare le acque dalla sponda. L'opera garantirà la sicurezza delle famiglie e delle imprese situate nella zona adiacente alla circonvallazione, prevenen-

do eventuali allagamenti dei terreni a seguito dell'esondazione della Stura”.

Le opere di protezione al piede dell'argine prescritte dall'Aipo hanno la funzione di favorire la sedimentazione a ridosso della sponda della sabbia e della ghiaia trasportata dalle acque, mantenendo la corrente al centro della sezione del fiume.

Michele Fassinotti



A Torino il 6° Campo Scuola di Protezione civile

Dal 15 al 18 maggio Esercitazione "Augusta Taurinorum 2014"

È la città di Torino a ospitare la 6ª edizione del Campo Scuola di Protezione Civile Esercitazione "Augusta Taurinorum 2014" dal 15 al 18 maggio: quattro giorni di eventi formativi e dimostrativi ideati e realizzati dalla Commissione di Protezione Civile del Centro Servizi V.S.S.P. che riunisce 12 associazioni di volontariato.

Le precedenti edizioni del campo scuola si sono svolte in forma itinerante nei Comuni della Provincia sede delle associazioni della commissione; a partire dal 2009 ad Alice Superiore, per poi spostarsi negli anni successivi a Sant'Antonino di Susa (2010) Moncalieri (2011), Ivrea e Montalto Dora (2012) e Bussoleno (2013). Giungendo nel capoluogo piemontese si è mantenuta la consuetudine di intestare l'esercitazione con l'antico nome della città ospitante; di qui Augusta Taurinorum 2014.

"Cogliendo un suggerimento della Protezione Civile della Provincia di Torino" ha raccontato Stefano Lergo, vicepresidente del V.S.S.P., "abbiamo affiancato all'esercitazione dei veri e propri momenti di formazione". La Protezione Civile provinciale partecipa all'esercitazione sia contribuendo al ricco programma di lezioni teoriche, sia con la propria Unità mobile e garantendo, anche attraverso l'uso di un drone, il monitoraggio di alcune esercitazioni sul campo. Da ben quattro edizioni il Campo Scuola è diventato una vera esercitazione congiunta che si



svolge sotto l'egida della Protezione Civile Nazionale. Nel 2014 coinvolge oltre 400 volontari, nonché 500 studenti torinesi degli Istituti Liceo Cavour - I.T.S. G.Peano - Scuola Secondaria Matteotti Nievo - Istituto Professionale Colombatto. La colonna mobile, composta da oltre 40 mezzi, è giunta in città nelle prime ore di giovedì mattina e alle 8.00 è arrivata presso l'area verde di Corso Moncalieri 422 dove è stata allestita la tendopoli e la base avanzata del Comitato Operativo Comunale da cui vengono coordinate le molteplici attività in programma nei quattro giorni.

Durante le operazioni vengono impiegati 4 sale operative mobili, 9 mezzi antincendio, 2 ambulanze, 38 fuoristrada, 9 rimorchi, 18 autoveicoli, 9 autocarri, 1 quad, 2 gommoni, 2 velivoli ultraleggeri modello autogiro, 2 droni, 6 generatori ed altre attrezzature speciali.

Alessandra Vindrola



Frana di Malciaussia: a giugno riapre la Provinciale 32



Riaprirà ai primi di giugno la Provinciale 32 della Valle di Viù, ostruita e danneggiata gravemente nei giorni scorsi da una frana, caduta nel tratto compreso tra le località Margone e Malciaussia, che aveva costretto la Provincia di Torino a prorogare la chiusura invernale dell'ex strada militare. I sopralluoghi dei tecnici della viabilità e di un geologo effettuati nei giorni scorsi hanno consentito di stilare il piano degli interventi. “La prossima settimana è programmato il disaggio dei massi rimasti in bilico sul versante a monte della strada” spiega l'assessore alla Viabilità e alla Protezione civile della Provincia di Torino, “e la settimana successiva si effettueranno i lavori per la ricostruzione del muro di sostegno con scogliera a valle, che sono stati spazzati via dalla frana”.

c.be.

Terra rubata

Legambiente organizza un incontro sul consumo di suolo

Consumo di suolo, rigenerazione urbana, cementificazione, emergenza abitativa, energie sostenibili: tutti temi su cui è facile ottenere generici consensi ma sui quali non è facile intervenire ottemperando esigenze sociali e politiche egualmente prioritarie ma spesso contrastanti. Se ne è parlato in un dibattito organizzato da Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta l'8 maggio, presso la sala Stemmi del palazzo di corso Inghilterra della Provincia di Torino, in occasione della campagna nazionale “Stop al consumo di suolo”.

All'incontro hanno partecipato, per Legambiente, il presidente nazionale Vittorio Cogliati Dezza, il presidente regionale Fabio Dovana e Flavia Bianchi, responsabile per il Piemonte del settore urbanistica. Regione Piemonte e Provincia di Torino hanno presentato i dati aggiornati sul consumo di suolo: per il territorio provinciale, come hanno spiegato il direttore dell'area territorio Paolo Fioletta e Andrea Ballocca del Csi, i dati sono incoraggianti rispetto al panorama nazionale, con una riduzione significativa dopo i grandi “picchi” degli anni Sessanta e più recentemente del periodo 2006-2010. Fra gli interventi, da segnalare quelli del segretario del Sindacato unitario nazionale Inquilini Sergio



Contini e del Segretario del Sindacato inquilini casa e territorio Giovanni Baratta, che hanno sottolineato come l'emergenza abitativa non sia semplicemente riconducibile alla “mancanza di case” ma vada invece risolta con politiche mirate che sappiano rispondere a necessità del tessuto sociale mutate.

a.vi.

POLY5 events



Progetto Poly5 — 3° SEMINARIO LOCALE

INFRASTRUTTURE: QUALI STRUMENTI PER UN PROGETTO *del* TERRITORIO

Provincia di Torino, 29 maggio 2014

Via Maria Vittoria 12 — Sala Marmi

Il progetto **POLY5**, *Polycentric Planning Models for Local Development in Territories interested by Corridor 5 and its TEN-T ramifications*, finanziato dal programma europeo Spazio Alpino 2007-2013, ha inteso esplorare come una grande infrastruttura possa diventare un'opportunità di sviluppo per i territori e le popolazioni da essa interessate ed ha elaborato buone pratiche e soluzioni a supporto delle amministrazioni locali, che si trovano a confrontarsi con la progettazione di un'infrastruttura di grande rilevanza sul proprio territorio.

Nel mese di ottobre 2013 il progetto ha presentato la piattaforma on-line *Polycentric Development toolkit* <http://www.poly5toolkit.eu/> che raccoglie, partendo dall'esperienza dei dieci partner di progetto, strumenti e metodologie per migliorare la qualità nelle fasi di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione di grandi infrastrutture.

La Provincia di Torino, capofila, in collaborazione con l'Università di Vienna, partner di progetto, intende condividere la valutazione degli strumenti proposti, in particolare quelli rivolti al supporto dell'economia locale e all'accoglienza abitativa, insieme ai referenti del territorio che si stanno occupando dell'attivazione o gestione di iniziative e progetti coerenti con lo sviluppo policentrico locale.

Questo confronto vuole garantire una continuità al lavoro che la Provincia di Torino ha avviato in sede di Osservatorio tecnico, con l'elaborazione del "Piano strategico per lo sviluppo dei territori interessati dalla nuova linea Torino-Lione" e con i contenuti del piano "Smart Susa Valley", nonché con quanto prodotto in tutte le sedi dai gruppi di approfondimento della L.R.4/2011 "Cantieri, sviluppo, territorio".

Ho quindi il piacere di invitarLa a partecipare all'incontro per poter contare su un Suo contributo concreto e chiedo cortesemente di confermare la partecipazione compilando il modulo allegato.

Paolo FOIETTA

Direttore Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile

PROGRAMMA

9.00	Presentazione avanzamento lavori progetto Poly5	Giannicola Marengo, <i>Provincia di Torino</i>
9.20	Presentazione <i>Polycentric Development toolkit</i> Piattaforma on-line di strumenti e metodologie per migliorare la qualità nelle fasi di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione di grandi infrastrutture	Susanne Nilsson, <i>Quesite</i>
10.00	Valutazione degli strumenti della piattaforma rivolti al supporto dell'economia locale e all'accoglienza abitativa	Corintea Soc. Coop.
11.00	Pausa caffè	
11.30	Analisi delle valutazioni raccolte	Corintea Soc. Coop.
12.30	Conclusioni	Paolo Foietta, <i>Provincia di Torino</i>

Al Salone del Libro l'emozione della Sindone in guerra

Devozione popolare, politica e identità culturale del Piemonte attraverso cinque secoli di storia

Correva l'anno 1553 ed il Piemonte stava subendo l'ennesima invasione francese, una delle tante che costellano la storia subalpina. Ormai da secoli i sovrani transalpini tentavano di sottomettere definitivamente il nord-ovest della penisola italiana e di spazzare via (o comunque ridimensionare fortemente) la dinastia dei Savoia, che aveva imposto il proprio dominio al di là e al di qua delle Alpi. Uno dei simboli del potere sabauda era la Sindone, già allora considerata una sorta di "palladio", di oggetto simbolico posto a protezione dei Savoia e dei sudditi che popolavano il loro Ducato; un simbolo da tutelare a ogni costo. Per questo, a più riprese in passato, i francesi avevano cercato di impossessarsi del Sacro Lino, senza mai riuscirci. In quel fatidico 1533 il Duca Carlo II di Savoia, morì a Vercelli, solo, sconfitto e privato di quasi tutti i suoi feudi, lasciando il Sacro Lino

esposto alle mire degli invasori d'Oltralpe. Ma nemmeno quella volta i francesi sarebbero riusciti ad impossessarsi del Sacro Lino, grazie all'astuzia di alcuni ecclesiastici, preoccupati di evitarne la profanazione. Sembra il soggetto di un romanzo e invece è una delle vicende storiche rievocate lunedì 12 maggio nell'Arena Piemonte al Salone del Libro nel corso dell'incontro intitolato "La Sindone in guerra", proposto dalla Provincia e dal Museo della Sindone, nell'ambito di un programma di eventi di preparazione all'Ostensione del 2015. Durante l'incontro due giovani attori del Teatro Stabile di Torino hanno letto brani scritti da illustri testimoni della storia del Sacro Lino, in alternanza con gli interventi di inquadramento storico del Direttore scientifico del Museo della Sindone Gian Maria Zaccone e con gli intermezzi musicali eseguiti dall'Ensemble "Armoniche risonanze per arpa".

Da Emanuele Filiberto a Vittorio Emanuele III

Tornando alla vicende cinquecentesche della Sindone, negli anni successivi alla morte di Carlo II, il figlio Emanuele Filiberto detto "Testa di Ferro", dopo essersi distinto per le sue imprese militari negli eserciti imperiali di Carlo V e Filippo II di Spagna, ricon-

quistò i possedimenti persi dal padre e rifondò lo Stato sabauda su basi ben più solide. Tra le prime decisioni che prese al suo ritorno in Piemonte vi fu quella di rientrare pienamente in possesso della Sindone, che era stata nascosta ai francesi dall'astuto ca-

nonico del Duomo di Vercelli, non a caso nominato dal nuovo Duca di Savoia quale proprio Tesoriere. È proprio a Emanuele Filiberto che si deve lo spostamento definitivo della Sindone da Chambéry a Torino, nel 1578. Le vicende del 1533, è stato ricordato





nell'incontro al Salone del Libro, sono emblematiche dell'atteggiamento della dinastia sabauda e della comunità torinese nei confronti della Sindone, di cui si considerarono custodi e difensori e dalla quale si sentirono protetti. Per secoli, in occasione di gravi pericoli bellici ed epidemie, si invocò, attraverso la Sindone, la protezione divina per chi restava in città e per chi combatteva, mentre si presero tutte le possibili precauzioni per preservare il lenzuolo che, secondo la tradizione, avrebbe avvolto il corpo di Gesù depresso dalla Croce. Così, nel 1706, anno dell'Assedio di Torino da parte dei francesi, la Sindone fu portata a Genova, per metterla in salvo da un possibile sacco della città da parte degli invasori transalpini. Il Sacro Lino rimase invece a Torino anche nell'ultimo e decisivo anno della Prima Guerra Mondiale, celato e protetto nei sotterranei di Palazzo Reale. Venne appositamente allestita una stanza segreta e protetta, per sfuggire all'ormai reale pericolo dei primi rudimentali bombardamenti con aerei e dirigi-

bili, che colpirono, ad esempio, la città di Milano nel 1916, suscitando un generale allarme in tutto il Nord Italia. Nell'autunno del 1939, allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, in gran segreto e con un viaggio rocambolesco, la Sindone lasciò invece Torino per una destinazione a tutti sconosciuta, che si seppe poi essere il Santuario di Montevergine, presso Avellino. L'Italia sarebbe entrata nel conflitto l'anno successivo, ma, evidentemente, la prudenza consigliò di non attendere l'inizio delle ostilità con la Francia e la Gran Bretagna, che sarebbe stato annunciato da Mussolini il 10 giugno 1940. Nei vent'anni trascorsi dalla fine della Grande Guerra la tecnica e la potenza dei bombardamenti aerei avevano compiuto passi giganteschi, come la città di Torino avrebbe tristemente sperimentato già nei primi giorni del secondo conflitto mondiale. La Sindone custodita nel complesso di Palazzo Reale, era dunque nuovamente in pericolo e la si doveva celare in un luogo segretissimo. Anche perché, come ha spiegato il dottor Zaccone, un'incognita ancora più sinistra incombeva sul Sacro Lino. Casa Savoia era tutt'altro che entusiasta dell'alleanza strategica tra il fascismo e il nazismo, che però avrebbe avversato solo quando si palesò il definitivo crollo militare dell'Italia. Il Re Vittorio Emanuele III era evidentemente ben informato sui deliri esoterici di alcuni capi nazisti. Vi era il fondato timore che il Reichsführer delle SS Heinrich Himmler e la sua accolita di cultori dell'occulto, del paranormale e del misticismo germanico desiderassero impadronirsi della Sindone, per farne un uso propagandistico o, peggio ancora, per profanarla ed utilizzarla in riti pagani dedicati alla celebrazione della supposta superiorità della razza ariana.

m.fa.



Il premio "Studia e lavora" 2014 alla barista del Miagola

La cerimonia di consegna al Salone del Libro durante il Campionato del Cappuccino

Nel bel mezzo del Campionato del Cappuccino 2014, andato in scena a Lingotto Fiere nell'ambito del Salone del Libro, con i concorrenti molto concentrati per fare del proprio meglio alle prese con la macchina del caffè, si è svolta giovedì 8 maggio la consegna del Premio "Studia e lavora". Il concorso, alla sua prima edizione, era stato lanciato



dalla rivista "Sicurezza e lavoro", e si proponeva di dare un riconoscimento a un ragazzo o una ragazza che, con passione e determinazione, ha affrontato un percorso formativo per poi trovare una buona occupazione. Il premio è andato ad Alessandra Rodani, barista 21enne che, dopo aver ottenuto la qualifica triennale di "addetta ai servizi di sala bar" e aver vinto il Campionato del Cappuccino nel 2011, è stata da poco assunta come apprendista con un contratto triennale al Bar Miagola di via Amendola 6 a Torino: si tratta di un locale di recente apertura che, seguendo le orme dei predecessori americani e giapponesi, offre ai propri clienti la silenziosa compagnia di una pattuglia di felini (ex) abbandonati, reclutati nei gattili cittadini.

Alla premiazione erano presenti il direttore di "Sicurezza e lavoro" Massimiliano Quirico, l'As-

sessore al Lavoro e alla Formazione professionale della Provincia di Torino, il direttore del centro Engim Artigianelli Marco Muzzarelli e Andrea Levine, titolare del Miagola.

"Il caso di Alessandra e del suo posto di lavoro è un connubio felice tra riuscita professionale, a coronamento di un proficuo percorso formativo, e business all'avanguardia, come quello intrapreso dalla coraggiosa titolare del Miagola" ha commentato l'Assessore provinciale. "Senza dimenticare il ruolo che in tutto questo ha avuto il cappuccino, e l'arte che si rende necessaria per saperlo fare come si deve".

Il Campionato del Cappuccino 2014, promosso dall'agenzia formativa Engim Piemonte e sostenuto da Santacruz Caffè, in collaborazione con Sicurezza e Lavoro, era riservato a studenti e studentesse degli istituti alberghieri e di formazione professionale. All'edizione di quest'anno hanno aderito 15 scuole ed enti formativi e si sono sfidati oltre 100 giovani, che sono stati valutati da una giuria tecnica composta da esercenti di noti bar e locali storici.

c.be.



Lo Europe Direct Torino alla Festa dell'Europa 2014

Giochi e animazione nel capoluogo e a Ivrea

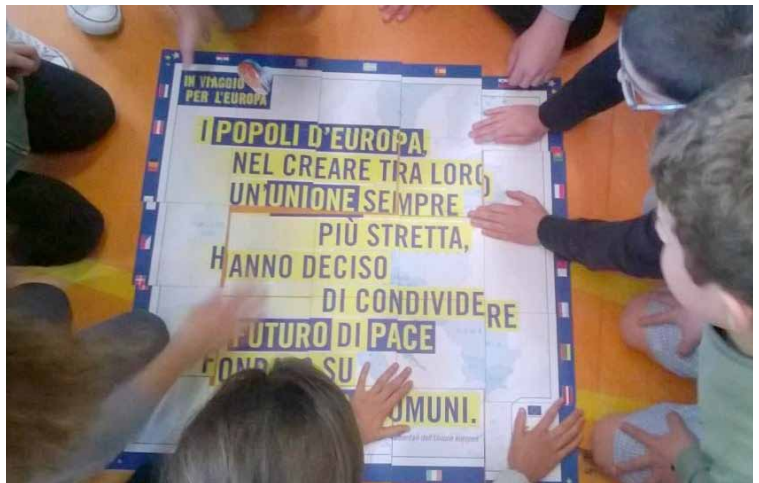
La Festa dell'Europa (9 maggio) celebra la pace e l'unità in Europa. La data è l'anniversario della storica dichiarazione di Schuman, ministro degli Esteri francese, che in un discorso a Parigi nel 1950 ha esposto la sua idea di una nuova forma di cooperazione politica per l'Europa, che avrebbe reso impensabile una guerra tra le Nazioni europee, dando così via al processo di integrazione europea.

In questa data in tutta Europa si realizzano eventi e manifestazioni per portare l'Europa più vicina ai cittadini; quest'anno più che mai parlare di Europa è utile e necessario, a poche settimane dalle elezioni del nuovo Parlamento europeo e, nel caso specifico dell'Italia, a poche settimane dall'avvio della Presidenza Italiana dell'Unione europea.

Lo Europe Direct Torino, lo sportello ufficiale di informazione della Commissione europea ospitato e gestito dalla Provincia di Torino è stato presente nella giornata di venerdì 9 maggio negli istituti superiori Spinelli e Valsalice di Torino, con le attività rivolte alle scuole (proponendo i giochi In viaggio per l'Europa e Progetto Antenne Europa, pensati per stimolare la conoscenza e la discussione in base all'età dei partecipanti) e sabato 10 maggio a Ivrea, nei Giardini di Palazzo Giusiana per un pomeriggio di festa con spazio bimbi, animazione giovani, desk informazioni e pubblicazioni gratuite.

Al Liceo europeo Spinelli di Torino insieme agli studenti delle classi IV si è parlato e discusso di Europa e di partecipazione al voto, mentre all'istituto Valsalice, insieme agli studenti delle scuole secondarie, si è giocato con In viaggio per l'Europa, alla scoperta dei valori della cittadinanza europea. Il giorno successivo, nei Giardini di Piazza Giusiana ad Ivrea nello spazio bimbi si sono svolti il GiocaEuropa e le attività creative, e sono state date informazioni e approfondimenti sulle opportunità di mobilità in Europa per formazione, studio e lavoro, in particolare per i giovani, sui diritti dei cittadini come consumatori, viaggiatori e lavoratori e chiarimenti sulla prossima partecipazione al voto.

a.vi



Piace pedalare sulle vecchie ferrovie

Successo di "Pedalando a Ovest" che ha dimostrato la validità delle ciclopiste del Pinerolese

Una riuscita giornata di cicloturismo, che ha consentito a ciclisti di tutte le età e capacità di andare alla scoperta del Pinerolese, dei suoi paesaggi e delle sue piste ciclabili, alcune delle quali realizzate sulle ex linee ferroviarie locali. Domenica 11 maggio

è stata un successo la prima edizione di "Pedalando a Ovest", l'iniziativa promossa dal Veloce Club Pinerolo nell'ambito dei festeggiamenti per i 120 anni dalla sua fondazione, patrocinata dalla Provincia di Torino e sostenuta dal settimanale "L'Eco del Chisone" in veste di media partner. A richiamare gli amanti del turismo ecologico su due ruote è stato il fitto reticolo di tracciati che si dipanano tra la Palazzina di Caccia di Stupinigi, Pinerolo e la fascia pedemontana del Pinerolese: una terra in cui, grazie a intelligenti e lungimiranti investimenti pubblici, i "rami secchi"

delle ferrovie dismesse sono rinati a nuova vita, per consentire un escursionismo "dolce", che va alla scoperta del territorio in sella, senza fretta e senza velleità agonistiche. Uno dei tratti più apprezzati dai partecipanti alla pedalata è stata la Via delle Risorgive, ricavata, grazie all'impe-

gno finanziario della Provincia, sul sedime abbandonato della ferrovia che, dipartendosi dalla Torino-Pinerolo, collegava Airasca a Villafranca Piemonte, proseguendo poi verso Saluzzo. I più allenati e coraggiosi hanno percorso l'intero itinerario da Stupinigi a Pinerolo. Altri (tra cui

molte famiglie) si sono uniti al corteo di ciclisti lungo il percorso, ad Airasca e a Cerenasco. Anche il tratto più vicino alla fascia pedemontana, con partenza da Campiglione e transito a Bricherasio ha richiamato numerosi appassionati, dimostrando che le Strada delle Mele e le altre ciclopiste del Pinerolese sono una risorsa turistica e ambientale che il territorio può e deve valorizzare meglio in futuro. Il momento finale della pedalata si è svolto in piazza San Donato a Pinerolo, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni e di Elvio Chiatellino, l'appassionato imprenditore e

"patron" che negli ultimi dieci anni ha riportato il grande ciclismo nella Città della Cavalleria, con indimenticabili tappe del Giro d'Italia e del Tour de France.

m.fa.



Il Parco del Lago di Candia a Iseo per il Festival dei laghi

Da venerdì 9 a domenica 11 maggio a Iseo il Parco provinciale del Lago di Candia ha partecipato alla manifestazione internazionale “Bontà lago - Festival dei laghi”, che ha richiamato un pubblico molto numeroso, composto da famiglie con bambini, appassionati di ciclismo ed escursionismo, amanti della natura, campeggiatori e buongustai italiani e stranieri. Il centro storico della cittadina lacustre della provincia di Brescia era punteggiato di stand che proponevano anche le specialità gastronomiche dei territori rappresentati. Le Guardie Ecologiche Volontarie del gruppo Candia hanno presidiato lo stand del parco svolgendo al meglio la loro funzione di divulgatori. Nella giornata di sabato il sindaco di Iseo, Riccardo Venchiarutti, giornalista Rai specializzato nell’informazione economica, ha accolto le delegazioni degli ospiti nazionali ed esteri in un momento istituzionale rallegrato dall’intervento di un gruppo folk della Slovenia. Il Comune di Candia era rappresentato dal Sindaco. A conclusione della manifestazione, su di una chiatta galleggiante ormeggiata a bordo lago si è svolto un convegno in cui sono intervenuti, tra gli altri il dirigente della Provincia Gabriele Bovo (responsabile del Servizio Pianificazione e gestione Rete Ecologica e Aree protette, Vigilanza ambientale) e Alessio Ferrarese, presidente dell’associazione Vivere i Parchi che svolge attività didattica e di accompagnamento naturalistico all’interno del Parco del Lago di Candia.

m.fa.



Ecomuseo di Alpette: l’aiuto dei “magnin” alla lotta di liberazione

Domenica 18 maggio alle 11 ad Alpette il Comune e la locale sezione dell’A.N.P.I. inaugureranno nella sede dell’Ecomuseo del Rame una nuova sala dedicata al tema “Lavoro e Resistenza”. Il nuovo allestimento prosegue l’impegno degli alpettesi per la tutela della memoria storica locale, arricchendo l’Ecomuseo - istituito nell’ambito del progetto di Cultura materiale della Provincia e insignito del Certificato Herity - con uno spazio espositivo dedicato alle vicende dei calderai e dei ramai di Alpette e delle loro famiglie nel periodo della lotta di liberazione, quando in paese e nelle montagne circostanti operò la 77^a Brigata Garibaldi. Ad Alpette la coscienza politica e la volontà di riscatto dalla dittatura fascista e di affrancamento dall’occupazione tedesca iniziarono a formarsi in primo luogo tra gli operai delle “bôte” dei magnin, grazie all’insegnamento dell’operaio e dirigente politico Battista Goglio, il leggendario Comandante “Titala”, eroe della battaglia di Ceresole Reale, medaglia d’argento al Valore Militare, promotore delle prime cooperative del Canavese, già protagonista delle occupazioni delle fabbriche torinesi nel 1920. Nei venti mesi della lotta partigiana numerosi ragazzi e ragazze alpettesi, insieme a ex soldati italiani e slavi e con il sostegno di larga parte della popolazione, parteciparono a numerose operazioni contro le truppe naziste e repubblicane.

m.fa.



INTERROGAZIONI

Nella brevissima seduta di martedì 13 maggio, il Consiglio provinciale si è occupato dei **cedimenti lungo la S.P. 4 nei pressi di Superga**, argomento sollevato da un'interrogazione presentata dal Gruppo del PdL.

È stato ricordato che si tratta di una vicenda “di degrado sulla strada che porta a Superga, la SP 4, dove si è verificato l'ennesimo cedimento. È un problema da risolvere”.

L'assessore alla Viabilità ha precisato che “il cedimento è stato ripristinato dalla parte del marciapiede e anche sulla pavimentazione è stato realizzato un intervento. Si è inoltre verificata la rottura di una tubazione (che è stata sostituita) con relativa perdita d'acqua. È in fase di studio la soluzione per quanto riguarda la restante parte del tratto in cui si sono verificati altri cedimenti”.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Dopo l'illustrazione dell'assessore al Bilancio, l'Aula ha provveduto all'approvazione della delibera proposta dalla Giunta riguardante il **recesso dalla Fondazione Camilo Cavour**.

“Avevamo aderito anche nell'ottica del pieno sostegno della Provincia a tutte le attività legate alle celebrazioni di Italia 150. Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti”.

ORDINI DEL GIORNO

In conclusione dei lavori il Consiglio ha votato un ordine del giorno presentato dai Presidenti della II e IV Commissione riguardante l'adesione al Progetto “Ven.To, l'infrastruttura ciclabile Venezia - Torino”.

Durante la sua illustrazione il progetto nazionale è stato definito “opera dal costo contenuto, un'occasione per le comunità di tutto il territorio”.

La mozione è stata approvata dopo l'inserimento di un emendamento proposto da un consigliere del Pdl che richiede l'allungamento del percorso fino al Monviso “per una piena valorizzazione del fiume Po che percorre l'intera pianura Padana”.

Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili
sul portale Internet della Provincia alla pagina

www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm



Comune
di Cavour



UNA GIORNATA PER LA ROCCA

SABATO 17 MAGGIO 2014

Provincia di Torino, Comune di Cavour e Volontari intervengono insieme per migliorare il Parco con attività di rimboschimento e manutenzione.

ore 9 RITROVO IN PIAZZA SAN LORENZO in prossimità della Scala Santa per la registrazione e la formazione delle squadre di lavoro.

ore 12.30 SPAGHETTATA SOTTO LA TETTOIA della vetta offerta ai volontari dal ristorante Vetta della Rocca.

ore 14 PROSECUZIONE PIANTUMAZIONE ALBERI E POSIZIONAMENTO STECCATI.

Comunicare la propria adesione telefonando al numero 0121.6114 int. 3

Si raccomanda di presentarsi muniti di guanti, scarpe idonee all'attività e, possibilmente, vanga e/o piccone

WWW.PROVINCIA.TORINO.GOV.IT

SI RINGRAZIANO LE ASSOCIAZIONI ADERENTI

**Amici di Cavour e della Rocca, A.N.A., Anno Mille,
Carabinieri in congedo, Cavour in Fiore, Centro Anziani, Fanti,
Gruppo Folkloristico I Danzatori di Bram, Gruppo comunale Protezione Civile di Cavour, Pro Cavour**